

Contratto regionali Il Cobas-Codir su direttive Giunta

PALERMO – «Le direttive di oggi arrivano dopo la mobilitazione dei lavoratori messa in campo nei giorni scorsi dal Cobas-Codir, con la partecipazione di migliaia di lavoratori a più di duecento assemblee che avevano semi-paralizzato per alcuni giorni l'attività amministrativa».

Lo dicono Dario Matranga e Marcello Minio, segretari generali del Cobas-Codir in merito agli stipendi dei dipendenti regionali.

«Se il governo regionale vuole veramente una radicale trasformazione organizzativa – aggiungono – allora bisognerà dare spazio alle rivendicazioni dei lavoratori nella direzione di una maggiore trasparenza organizzativa che porti all'incentivazione del lavoro per una pubblica amministrazione sempre più efficiente ed efficace e a un serio e reale recupero del potere d'acquisto degli stipendi». Per il Cobas-Codir, «l'esecutivo regionale non può pensare certo di continuare a depauperare il cosiddetto salario accessorio per finanziare i costi della politica (uffici di gabinetto, circa 500 persone), con risorse che devono essere, invece, destinate all'incentivazione di tutto il personale».

«Se in corso d'opera le direttive emanate oggi non daranno uno spazio accettabile alle nostre rivendicazioni – concludono Minio e Matranga – e il governo non raddrizzerà il tiro aumentando anche le risorse disponibili, si preannuncia una stagione di battaglie sindacali».